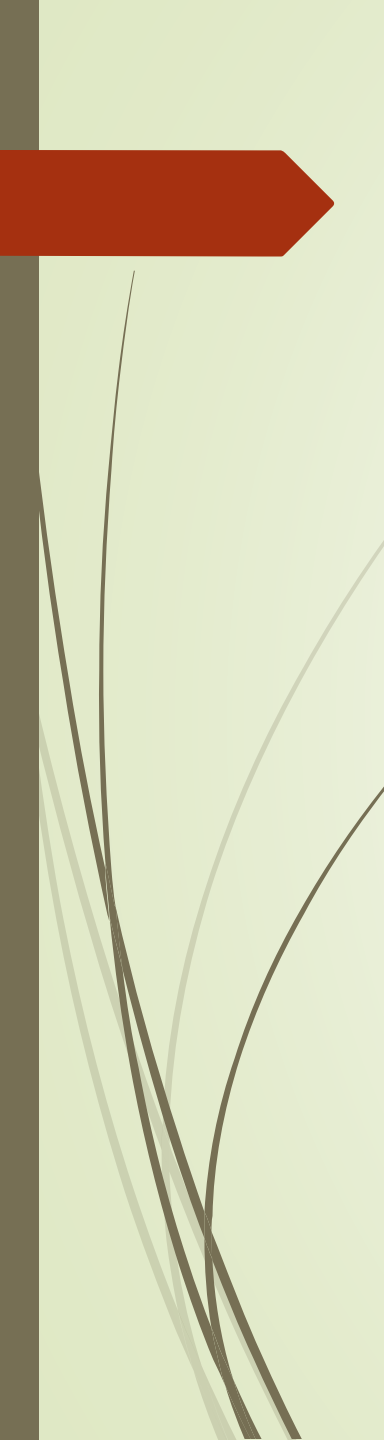


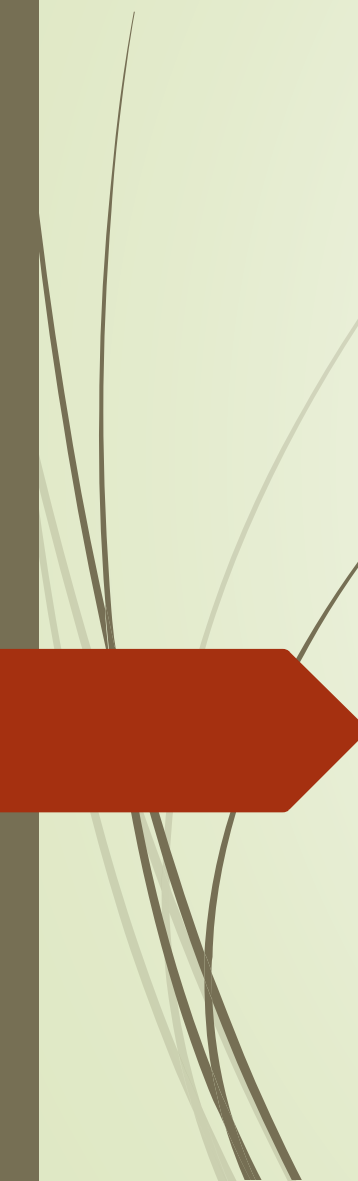


Lectio Divina

Gv 21,15-19



O Dio, nostro Padre, che ci hai aperto il passaggio alla vita eterna con la glorificazione del tuo Figlio e con l'effusione dello Spirito Santo, fa' che, partecipi di così grandi doni, progrediamo nella fede e ci impegniamo sempre più nel tuo servizio. Amen.



¹⁵ Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone di Giovanni, mi ami tu più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti amo». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». ¹⁶ Gli disse di nuovo: «Simone di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti amo». Gli disse: «Pasci le mie pecorelle». ¹⁷ Gli disse per la terza volta: «Simone di Giovanni, mi ami?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: Mi ami?, e gli disse: «Signore, tu sai tutto; tu sai che ti amo». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecorelle. ¹⁸ In verità, in verità ti dico: quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo, e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi». ¹⁹ Questo gli disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E detto questo aggiunse: «Seguimi».

Contestualizzazione

La scena si svolge dopo la risurrezione di Gesù sul lago di Tiberiade ed è la terza volta che il Signore si manifesta ai suoi discepoli. In realtà tutto sembra tornato come al punto di partenza: solo sette apostoli si trovano insieme a pescare e quella notte non prendono nulla. Il Signore allora si manifesta sulla riva del lago e invita a riprovare ancora: la pesca è abbondante oltre ogni attesa. Questo brano è la riabilitazione ufficiale di Pietro: dopo il triplice rinnegamento della notte della Passione, Gesù offre a Pietro tre possibilità per dichiarare il suo amore e ristabilire il legame.

vv. 15-17: Il triplice scrutinio dell'amore

- ¹⁵ Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone di Giovanni, mi ami tu più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti amo». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». ¹⁶ Gli disse di nuovo: «Simone di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti amo». Gli disse: «Pasci le mie pecorelle». ¹⁷ Gli disse per la terza volta: «Simone di Giovanni, mi ami?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: Mi ami?, e gli disse: «Signore, tu sai tutto; tu sai che ti amo». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecorelle.

vv. 15c, 16c, 17c: Il mandato pastorale.

- ➡ ¹⁵ «Pasci i miei agnelli».
- ➡ ¹⁶ «Pasci le mie pecorelle».
- ➡ ¹⁷ : «Pasci le mie pecorelle».

vv. 18-19: La profezia del martirio

- ¹⁸ In verità, in verità ti dico: quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo, e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi». ¹⁹ Questo gli disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E detto questo aggiunse: «Seguimi».





Pietro, mi ami tu?»

MEDITATIO: DOMANDE PER LA RIFLESSIONE

- Accetto che Gesù mi interroghi sulla qualità del mio amore, nonostante i miei fallimenti passati?
- Sono consapevole che ogni mia missione o compito nella comunità deve nascere da un rapporto personale con Lui?
- So dire, come Pietro, "Signore, tu sai che ti voglio bene" anche quando mi sento fragile?

ORATIO

" **Preghiera:** Ringrazia per la pazienza di Dio che torna a cercarci dopo le nostre "notti di pesca infruttuosa".

CONTEMPLATIO



Silenzio: Custodisci nel cuore l'ultima parola di Gesù: "Seguimi". Non importa cosa faranno gli altri; conta il tuo passo dietro di Lui.

Dalla Parola alle parole da portare nel cuore

- ❑ Il cammino della conversione in cui tutto è grazia
- ❑ L'amore infinito del cuore di Gesù
- ❑ La sostanza del discepolato è la sequela

Preghiera finale

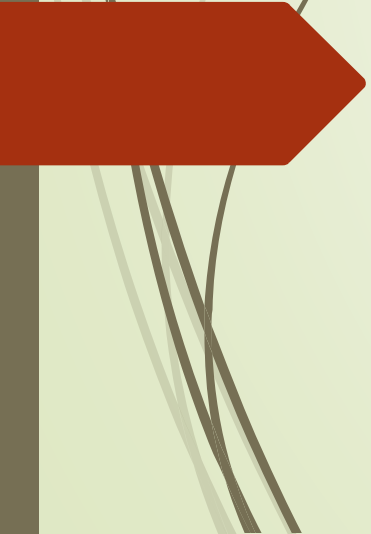
In cammino verso Te

Signore Gesù,
eccomi sulla riva del mio mare quotidiano,
ancora una volta davanti a Te, che mi attendi.
Come Pietro, porto con me la stanchezza della
notte
e il peso delle mie fragilità, dei miei "no" e dei miei
silenzi.

Oggi non mi chiedi quanto io sia stato perfetto,
ma mi rivolgi l'unica domanda che conta:
"Mi ami tu?".

Preghiera finale

Aiutami a risponderti con umiltà:
"Signore, tu sai tutto, tu sai che ti amo".
Non è un amore forte, è l'amore di chi inciampa,
ma che non smette di cercarti lungo la strada.



Insegnami che il mio cammino di fede
non è una corsa solitaria verso una meta,
ma un lasciarsi condurre per mano da Te,
anche dove non vorrei, anche nel buio della
prova.

Preghiera finale

Rendi il mio cuore capace di "pascere" chi incontro, trasformando le mie ferite in feritoie di speranza

e i miei fallimenti in occasioni di servizio.

Sulla Tua Parola, riprendo il cammino.

Senza paura, oggi scelgo ancora di dirti:
"Eccomi, io Ti seguo".

Amen.